

Sport

SERIE B IL BOMBER RIENTRA DOPO L'INFORTUNIO

Messina, arriva la "medicina" Biancolino

«Sono pronto, è l'ora di tornare a fare punti. Il Mantova? È forte, ma possiamo batterlo»

Marco Capuano
MESSINA

Rieccolo. Pronto a tornare. E a far gol. «Non sono al cento per cento, è ovvio. Però so di poter dare il mio contributo». Raffaele Biancolino si riprende una maglia da titolare. Un mese e mezzo dopo l'infortunio muscolare, il bomber di Capodichino è pronto a guidare l'attacco del Messina contro il forte Mantova.

«È vero, durante la mia assenza la squadra non ha raccolto tanto. Ma non perché mancasse il sottoscritto. Prendete la partita di Cesena e guardate quante occasioni ha creato la squadra». Infatti, creato tanto e concretizzato nulla. Tanto da rimpiangere pubblicamente - vero Di Costanzo e Gasparin? - l'assenza dell'ex irpino. «Mi fa piacere che abbiano sottolineato la mia assenza, ma adesso dobbiamo riprendere a far punti. E quindi a far gol».

E allora, chi meglio di lui può riportare in quota il Messina? Quattro punti in altrettante gare, senza Biancolino, sono media da retrocessione per una squadra che - numeri alla mano - non può stare senza la sua prima punta. In assenza del "Pitone", infatti, la squadra giallo-

rosa ha trovato la via della rete in due sole occasioni, ma su azione solo contro il Rimini, a firma Degano. Troppo importante la presenza dell'attaccante campano nel 4-4-2 "dicostanziano". Tanto che potrebbe essere proprio Biancolino la "medicina" giusta per uscire dal tunnel.

«Ora sto bene, da tre giorni mi alleno con i compagni senza avvertire dolore. Mi sono curato ad Anghi perché lì mi conoscono bene. Però l'importante è che il peggio sia passato». Un dolore il 27 dicembre, lo stop il due gennaio, alla ripresa degli allenamenti. Poi la voglia di accelerare i tempi di rientro e, come capita in questi casi, la dolorosa ricaduta. E, di conseguenza, la partenza per il centro specializzato di Anghi dove in meno di venti giorni il numero undici peloritano ha superato il problema muscolare.

«Anche se da lontano, ho seguito con apprensione le vicende della squadra e purtroppo la fortuna non ci ha dato una mano. Però siamo molto fiduciosi di riprendere a correre. E contro il Mantova dobbiamo centrare la vittoria che sarebbe molto importante non solo per la classifica ma anche per il morale».

Tesser è avvisato: con il rientro del bomber, il Messina vuol recuperare quanto perso negli ultimi 180 minuti. «Ce la possiamo fare anche se il Mantova è una grande squadra. Ha battuto l'Avellino soffrendo un po', ma noi siamo decisi a tornare alla vittoria. Il vantaggio sulle squadre che lottano per la salvezza è notevole, mi rendo conto, ma sarebbe l'errore più grosso mollare la tensione; le inseguitrici ci risucchierebbero in poche giornate».

Biancolino-Foti, finalmente. «Abbiamo fatto un solo allenamento insieme. Però sono curioso di giocare con lui. Salvatore è un tipo che crea spazi e fa sponde, sarà bello giocare al suo fianco. Anche se è giusto sottolineare che mi trovo bene anche con Degano. Deciderà il mister, e poi chi l'ha detto che sarò titolare?».

Anche modesto il bomber napoletano. Che conclude parlando di un elemento che non manca mai in casa Messina: la sfortuna. Che, nelle ultime ore, ha colpito Pestrin. «Mi spiace, speriamo di riaverlo presto in campo. Sembra una maledizione, ma tutti questi infortuni hanno rallentato la nostra marcia». Già. È l'ora di riprenderla. Raffaele sa come si fa. ◀



Raffaele Biancolino, napoletano, ha trent'anni. Quest'anno ha già realizzato 7 gol in 18 gare di campionato

La partita del cuore

Roberto Boninsegna e la signora Marisa Grasso Raciti a Messina per sostenere magistrati e tifosi che scendono in campo contro la distrofia muscolare di Duchenne e Becker e dai tifosi del forum www.biancoscudati.it. che raccolgono fondi per la ricerca di una cura per questa grave malattia rara. Un esempio di impegno sociale del quale si parlerà anche domani (ore 20.30), con ingresso gratuito.

La manifestazione è organizzata da Parent Project, l'associazione di genitori contro la Distrofia Muscolare di Duchenne e Becker e dai tifosi del forum www.biancoscudati.it. che raccolgono fondi per la ricerca di una cura per questa grave malattia rara. Un esempio di impegno sociale del quale si parlerà anche domani (ore 20.30), con ingresso gratuito.

al Royal Palace Hotel, alla presentazione dell'evento calcistico del San Filippo. Presente anche Cesare Gussoni, vicepresidente della Figc e presidente nazionale dell'Aia; Stefano Filucchi, dell'Osservatorio per la sicurezza presso il Viminale; Piero Grasso, procuratore nazionale antimafia e Filippo Panarello, dell'Assemblea Regionale Sicilia.

DIARIO Pestrin confermata la diagnosi Lazzari è pronto

Tanino Pellizzeri
MESSINA

Diagnosi purtroppo confermata: lesione al legamento crociato anteriore del ginocchio destro, per Manolo Pestrin, infortunatosi mercoledì pomeriggio durante il riscaldamento prima dell'allenamento.

Il centrocampista romano ieri si è sottoposto ad una visita specialistica a Verona per verificare l'entità del danno riportato. Questa mattina è previsto un ulteriore esame dal quale dipenderà il prosieguo della stagione di Pestrin; se infatti dovesse rendersi necessario l'intervento chirurgico, per il centrocampista sarà stagione finita.

Ieri pomeriggio, D'Aversa e Lazzari sono rientrati nel gruppo; entrambi hanno interamente svolto la seduta di allenamento prevista, mostrando segni di ripresa. Per Lazzari, c'è qualche chance in più di convocazione per la partita di domani contro il Mantova, anche se partendo dalla panchina.

Più difficile, invece, che D'Aversa faccia parte dei convocati. La decisione definitiva, comunque, verrà presa soltanto oggi, dopo la consueta seduta di rifinitura, in programma questa mattina al San Filippo.

Di Costanzo contro il Mantova potrebbe proporre la formazione provata in settimana, con Manitta fra i pali, Rea e Parisi terzini, Stendardo e Giosa in mezzo alla difesa. A centrocampo, Galeoto e Schetter sulle fasce, Provenzano e Cordova centrali di centrocampo.

In avanti, prima occasione per la coppia Biancolino-Foti. In alternativa, Di Costanzo potrebbe spostare Galeoto al centro, inserendo sulla fascia destra Surraco. ◀

SERIE A DOMANI L'ANTICIPO DELL'OLIMPICO

La Reggina teme la rabbia della Roma Campagnolo: «Non partiamo battuti»

Franco Pellicano
REGGIO CALABRIA

Nello spazio di poco più di venti giorni, la Reggina sarà chiamata a sostenere un autentico "tour de force" affrontando, nell'ordine Roma, Udinese, Juventus, Lazio e Palermo, pur se lontano dal "Granillo" disputerà solamente le gare in programma contro le formazioni della capitale.

A cominciare da domani sera, allorché scenderà in campo all'Olimpico per misurarsi contro i giallorossi, reduci dalla pesante battuta d'arresto rimediata in casa di un sorprendente Siena, in quella che, per Totti e compagni, è stata la prima sconfitta in trasferta del campionato. Ma la Reggina non è stata da meno e si è fatta, addirittura, trafiggere tra le mura amiche da un Torino per nulla trascendentale, rendendo ancora più complicata la propria classifica, se si considera che la formazione allenata da Renzo Ulivieri è rimasta ferma in terza ultima posizione con 18 punti e con il Parma che la precede di una sola lunghezza.

I "precedenti" della gare disputate all'Olimpico riferiscono di una Reggina, capace di imporsi in un paio di circostanze ed alcuni protagonisti della vittoriosa trasferta della stagione



Il portiere amaranto Andrea Campagnolo

1999/2000, come ad esempio Cirillo e Cozza firmarono le reti del successo. Sul sito ufficiale della società amaranto l'addetto stampa Massimo Bandiera ha riportato alcune considerazioni del portiere Andrea Campagnolo che, tra l'altro, è un "ex" per essersi fermato nella capitale per diverse stagioni.

«Tornare a Roma rappresenta, sempre, una grande emozione per me - ammette l'estremo difensore della Reggina - anche perché all'Olimpico si respira un'atmosfera davvero magica. Per tre anni ho vestito la maglia della Roma ed è stata un'esperienza importante per la mia carriera, poiché se sono migliorato

professionalmente lo devo anche a quegli anni passati a Trigroria».

La Roma, attuale vice-capitolista, anche se con otto lunghezze di ritardo dall'Inter, rappresenta, comunque, una splendida realtà del calcio italiano e già nel confronto di andata diede un saggio delle proprie qualità violando il "Granillo" grazie alle reti di Juan e Totti, anche se in quella circostanza la Reggina targata Ficcadenti si rese protagonista di una prova decisamente brillante.

«La Roma è una squadra fortissima, di livello internazionale - conferma Andrea Campagnolo - non a caso si avvale dell'apporto

di diversi campioni del mondo e fuoriclasse stranieri appetiti da tantissimi club. I giallorossi, tra l'altro, provengono da una sconfitta pesante e vorranno, immediatamente, riscattarsi contro di noi. Tuttavia, la Reggina deve fare la sua partita, provare a far gioco e applicare tutto quello che ha predisposto durante la settimana il nostro mister. In effetti si tratta di un impegno molto duro, ma non partiamo battuti».

Proprio all'Olimpico, parlando un tiro dal dischetto calciato dal suo ex-compagno di squadra Francesco Totti, l'attuale portiere della Reggina confermò la sua abilità nel fermare i rigori. «Purtroppo domenica scorsa non sono riuscito a parare almeno uno delle due massime punizioni calciate da Rosina. Il giocatore del Torino è uno dei migliori rigoristi in circolazione perché guarda sempre il movimento del portiere prima di calciare. Ho provato a rimanere fermo fino all'ultimo, ma così facendo si perde qualcosa nell'allungo e, poi, il granata è stato davvero bravo. E fuori di dubbio che saremo chiamati ad un confronto impegnativo e da parte nostra dovremo fare di tutto per conquistare qualche punto, pur se di fronte ad avversari così blasonati». ◀

SERIE C2 SUL CAMPO DELLA VICECAPOLISTA

Un' Igea Virtus senza timori Di Cosmo-Montella in attacco

Franco Miano
BARCELLONA

L'Igea Virtus non teme confronti. E lo dimostra l'impegno con cui sta preparando la partita con il Pescara e la volontà di riscatto che è in tutti i giocatori. Ad Avezzano la squadra di Castellucci scenderà in campo per conquistare un risultato positivo.

È questo l'obiettivo dei giocatori che ieri pomeriggio, nonostante il maltempo, hanno sostenuto al D'Alcontres il consueto galoppo di metà settimana contro la Berretti di Pasquale Ferrara. L'allenatore ha fatto disputare tre tempi di circa venti minuti ciascuno, schierando tutti gli uomini dell'organico, tranne Ruiz, Giardina (influenzati) e Crinò, infortunato.

Castellucci ha provato lo schieramento che dovrebbe scendere in campo contro gli abruzzesi e precisamente Di Masi tra i pali; Fazio, Agius, Alizzi e Ghosheh in difesa; Bonaffini, Campione, Matinella e D'Anna a centrocampo; Montella e Di Cosmo in attacco.

Nella prima partita si sono affrontate la squadra A e la Berretti. È finita 2-0 per la A con gol di Alosi e Ricciardo. Queste le formazioni. Squadra A: Apuzzo, Panarello, Lo Monaco, Grasso,



Montella farà coppia con Di Cosmo ad Avezzano

Baglione, Alosi, Condello, Di Toro, Gambino, Ricciardo e Genovese M. Squadra B: Pontillo, Mavilia, Angiò, Persiano, Bruno, Marino, De Bellis, Di Noto, Pistone, Rocco.

Nella seconda gara la squadra A ha giocato con la formazione che scenderà in campo contro il Pescara. È finita 0-0. Nel terzo incontro che ha visto di fronte le squadre B e C, è finita 1-0 per la C con gol di Di Cosmo (su rigore). Quello di ieri è stato l'ultimo allenamento in sede visto che la comitiva giallorossa stamani alle 8 partirà per l'Abruzzo.

Tenuto conto della notevole distanza dal Comune abruzzese, l'Igea Virtus ha anticipato di un

giorno la partenza, modificando parzialmente la preparazione che sarà completata domani mattina a Sora. La comitiva dopo la sosta per il pranzo lungo il tragitto, proseguirà appunto per la cittadina laziale dove rimarrà fino a sabato pomeriggio, quando partirà alla volta di Avezzano per affrontare il Pescara, seconda forza del campionato.

Castellucci ha convocato tutti i giocatori dell'organico tranne Crinò, Giardina e Ruiz. Della comitiva faranno parte anche i giovani Baglione e Lo Monaco che stanno facendo bene. E Castellucci ha voluto premiare i due calciatori aggregandoli alla comitiva. ◀